

Villa San Marco



Villa San Marco, particolare dell'atrio

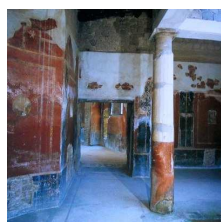
La villa, il cui nome convenzionale deriva da un'antica cappella costruita nella zona nella seconda metà del Settecento, fu edificata sul bordo della collina che forse franò in parte già al momento dell'eruzione, trascinando con sé l'estremità settentrionale degli ambienti disposti sul fronte Nord. L'organizzazione planimetrica dell'edificio si sviluppa secondo un duplice orientamento: la maggior parte del complesso asseconda l'andamento della collina, con gli ambienti più rappresentativi in posizione panoramica sul mare. Il settore termale segue invece l'orientamento dell'impianto urbano, come si evince dai rilevamenti di Carlo Weber del 1759. La villa venne edificata nella prima età augustea, per poi essere modificata a più riprese nel corso del I secolo d.C., in particolare durante l'età claudia. Le strutture visibili sono state gravemente compromesse dal sisma del 1980, che ne ha reso necessari massicci interventi di restauro. Attualmente si entra da un vestibolo che immette nell'atrio, in cui è collocato il larario, con decorazione a finto marmo. L'area destinata ai bagni si annette al resto della costruzione con un asse differente, dovuto alla presenza di una strada che ne ha condizionato l'orientamento. La successione degli ambienti è quella tipica, che dispone in sequenza frigidarium, tepidarium e calidarium rispettivamente per i bagni di acqua fredda, tiepida e calda).

Una grande porzione della superficie della villa è occupata, inoltre, dal giardino che si distende a partire da un monumentale ninfeo, sovrastante un corridoio anulare e decorato con raffinatissimi mosaici parietali. Di altissimo livello è l'affresco che decora la diaeta (sala per il riposo) al termine del portico laterale orientale, con rappresentazione di Perseo e Cassandra.

Luogo | Indirizzo

Località: Varano
Indirizzo: Località Varano
Cap: 80053
Comune: Castellammare di Stabia
Provincia: Napoli (NA)
Regione: Campania
Telefono: +39.081.8714541; +39.081.8575347
Fax: +39.081.8714541; +39.081.8575347
Email: infopompei@tin.it
Sito web: www.pompeisites.org

Luogo | Galleria delle Immagini



Villa San Marco, particolare dell'atrio



Villa San Marco, particolare dell'atrio



Villa San Marco, particolare dell'area portic



Villa San Marco, particolare di ambiente con

ADArte | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 17 ottobre 2011.

Villa San Marco a Castellammare di Stabia si trova in Passeggiata Archeologica, 2 (traversa della Strada Provinciale 157 Varano - Scavi di Stabia).

La Villa si sviluppa su un unico livello archeologico più in basso rispetto alla strada. Si entra da un **cancello**, preceduto da un gradino che lo collega al livello della strada.

Superato il cancello e scesi tre **gradini**, ci sono dei tornelli, ormai in disuso, il più stretto dei quali lascia uno spazio di passaggio di 69 centimetri. Dopo i tornelli c'è una **scala** di ventuno gradini che scende verso la Villa.

L'ingresso della Villa è un piccolo portico dove è presente un dosso alto al massimo 23 centimetri.

Entrati nella Villa, ci si trova nell'**Atrium** caratterizzato dalla presenza di un impluvio centrale, da un Larario e da un punto di affaccio sulla parte di scavi non aperti al pubblico.

Sull'Atrium affacciano anche sette piccoli ambienti senza sbocchi. Di questi ambienti uno ha un gradino alto circa 10 centimetri. Due passaggi, ai due angoli opposti del muro dove si trova il Larario, mettono in comunicazione l'Atrium rispettivamente con la **zona della Cucina** e con il **Portichetto e il viridario**. Questi due spazi sono collegati anche tra loro con un passaggio vicino a quello che connette il Portichetto con l'Atrium.

La zona della Cucina è formata da tre ambienti e un corridoio, i passaggi sono in parte ricavati da buchi nei muri.

Il Portichetto è un corridoio con finestroni che si affacciano sul viridario e collega Cucina e Atrium con l'**Atriole tetrastilo e il Calidarium**, nel quartiere delle terme, e sul lato opposto con il **Peristilio** che circonda la Piscina.

Andando verso il quartiere delle terme, il primo spazio che si incontra è l'Atriole tetrastilo. Da questo spazio ci si può affacciare sul Calidarium e, superando un gradino, si può andare verso lo spazio aperto dove c'è il Frigidarium oppure verso la **Palestra**.

Andando verso la Palestra si attraversa prima un ambiente di passaggio dal quale, andando verso destra e raggiunto uno spazio erboso all'aperto, ci si può affacciare sul Frigidarium evitando il gradino sopra segnalato.

Andando dritti si trova la Palestra, un grande ambiente caratterizzato dalla presenza di avvallamenti nella parte centrale della pavimentazione. Per proseguire la visita bisogna tornare indietro e quindi raggiungere, passando per l'Atriole tetrastilo e per il Portichetto, il Peristilio che circonda il Giardino e la Piscina della Villa.

Il Peristilio è un colonnato sui lati lunghi del giardino e della piscina e mette in comunicazione con le due **Diaetae** laterali e con l'**Oecus** che si trova sul lato opposto della Villa rispetto alle Diaetae. I due diversi lati del colonnato sono separati proprio dall'Oecus. Un canale di scolo, profondo al massimo 20 centimetri e largo 37 centimetri, corre lungo tutto il colonnato e lo separa dal giardino. Il canale può essere superato anche passando su una lastra di marmo (larga 92 centimetri) vicina all'Oecus.

Nella zona in fondo al giardino centrale, tra le due Diaetae, ci sono elementi di interesse archeologico. Vicino all'entrata delle Diaetae, il canale di scolo si allarga, creando un percorso con fondo pianeggiante in cocciopesto che costeggia il prato, fino a raggiungere questi elementi. La larghezza minima del percorso è 110 centimetri. Vicino agli elementi di interesse archeologico, c'è un ostacolo fisso che riduce il passaggio a 50 centimetri di larghezza.

Al momento della rilevazione il giardino era raggiungibile solo dal lato sinistro del Peristilio oppure dalla lastra di marmo.

Le Diaetae si trovano sia a destra che a sinistra del giardino e sono raggiungibili solo dal Peristilio.

Le Diaetae di sinistra sono tre ambienti affrescati comunicanti tra loro attraverso passaggi con soglie alte al massimo 3 centimetri. Vi si accede dal Peristilio attraverso una rampa di quattro **gradini** e un passaggio di 75 centimetri.

Anche le Diaetae di destra sono tre ambienti comunicanti tra loro attraverso passaggi con soglie alte al massimo 3 centimetri. La larghezza minima di passaggio è di 76 centimetri tra due degli ambienti interni. Il passaggio da queste Diaetae al Peristilio avviene attraverso **tre gradini**.

L'Oecus è un'area scoperta che parte dal lato corto del Peristilio e affaccia verso il mare. Questa area è collegata al **Giardino del Peristilio superiore** da una **rampa inclinata** scoperta in metallo, lunga 9 metri e con pendenza del 21%. Questa rampa porta vicino al punto di arrivo di un'altra **rampa inclinata**, lunga 8,7 metri e con una pendenza del 18,5%, coperta e già presente nell'antica struttura della Villa, che dal lato destro del peristilio si collega internamente con al Giardino del Peristilio superiore. Il fondo di questa rampa è un mosaico che nel tratto finale crea un dislivello di 4 centimetri.

Il Giardino del Peristilio superiore è un'area aperta di forma rettangolare. Su due lati si sviluppa il Peristilio superiore, al momento della rilevazione in fase di restauro.

Per uscire dalla Villa bisogna ritornare indietro fino alla scala e uscire dalla stessa porta da cui si è entrati.

Villa San Marco

The conventional name "Villa San Marco" derives from a chapel that was built in the area in the second half of the 18th century. The villa was constructed on the edge of a hill and may already have partly collapsed at the time of the eruption of Vesuvius, dragging with it the northernmost end of the rooms on the North front.

The plan is based on a dual orientation: most of the building is organised in response to the topography of the hill, placing the most important rooms in a panoramic position overlooking the sea; the bathing areas, on the other hand, align with the orientation of the urban plan, as is made clear by surveys carried out by Charles Weber in 1759,

The villa was built in the first Augustan period and was then modified several times during the first century AD, particularly during the Claudian period. The parts that are visible today were severely damaged by the 1980 earthquake, which required very extensive restoration works.

At the time of the survey the entrance was via a vestibule leading into the atrium, which contains the *Lararium* with its faux-marble decoration. The areas used for bathing are on a different axis from the rest of the building because of the presence of a road that influenced its orientation. The succession of rooms in the Baths is typical: *Frigidarium* (cold), *Tepidarium* (warm) and *Caldarium* (hot).

Much of the floor area of the villa is occupied by the garden, which begins from a grotto decorated with refined monumental wall mosaics, underneath which is an annular corridor. The fresco in the *Diaeta* (rest room) at the end of the eastern portico, representing Perseus and Cassandra, is of exceptionally high quality.

The place | Address

Locality: Varano

Address: Località Varano

Postcode: 80053

Municipality: Castellammare di Stabia

Province: Naples (NA)

Region: Campania

Telephone: +39.081.8714541; +39.081.8575347

Fax: +39.081.8714541; +39.081.8575347

Email: infopompei@tin.it

Website: www.pompeisites.org

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 17 October 2011.

Villa San Marco is in Castellammare di Stabia at no. 2, Passeggiata Archeologica (a turn-off from Provincial Road No. 157 Varano - Scavi di Stabia).

The Villa is on a single archaeological level which is lower than the road outside. The entrance is through a gate, with a single step down.

Beyond the gate there are 3 more steps down to the turnstiles (which have been long since abandoned), of which the narrowest has a minimum clear width of 69cm. After the turnstiles a flight of 21 steps leads down to the Villa.

The entrance is through a small porch. A hump at the floor is 23cm high at its highest point.

Inside the villa, the Atrium is characterised by its central *impluvium* and the *Lararium*. There is a viewing point from which visitors can see the part of the excavations that is not open to the public.

Seven small rooms without doors or windows open off the Atrium. One of these has a single step about 10cm high. Two passages at the corners opposite the *Lararium* lead to the kitchen, the *Portichetto* (porticoed waiting area), and the *Viridarium*. The *Portichetto* and the *Viridarium* are also interconnected at the point where the Atrium leads into the *Portichetto*.

The kitchens consist of three rooms and a corridor. The passages are partly excavated out of the thickness of the walls. The *Portichetto* is a corridor with very large windows through to the *Viridarium*, which connects the kitchen and Atrium with the Tetrastyle Atrium and *Calidarium* on the side where the Baths are located, and on the opposite side connects with the Peristyle that surrounds the pool in the garden.

Going from here to the Baths, the first space encountered is the Tetrastyle Atrium. From here there is a view of the *Calidarium*; a single step leads into the open space and the *Frigidarium*, or the *Palestra*. On the way to the *Palestra* the route first passes through a transitional space from which, by going to the right into an open grassy space, visitors can see the *Frigidarium* and avoid the step.

Straight ahead is the *Palestra*, a large room with sunken parts at the centre of the floor. To continue, visitors must go back through the Tetrastyle Atrium and *Portichetto* to the Peristyle, which surrounds the garden and the water pool.

The Peristyle is a colonnade on the two long sides of the garden and pool. It leads to two lateral *Diaetae* and the *Oecus* at the other end of the Villa (in fact the two sides of the colonnade are isolated from the *Oecus*). A drainage channel 37cm wide and measuring (at most) 20cm from front to back runs along the whole colonnade, separating it from the garden. It can be avoided by crossing a marble slab (92cm wide) near the *Oecus*.

There are several elements of archaeological interest between the two *Diaetae*, at the far end of the central garden. Near the entrance to the *Diaetae* the drainage channel widens to create a route with a flat *cocciopesto* (broken

terracotta and cement) floor that runs alongside the lawn as far as these archaeological elements. The minimum clear width of this route is 110cm. Near the archaeological elements there is a fixed obstacle that reduces the clear width to 50cm. At the time of the survey the garden could only be reached from the left side of the Peristyle, or via the marble slab.

The two *Diaetae* are to right and left of the garden and can only be reached from the Peristyle. The *Diaeta* on the left consists of three frescoed rooms interconnected by passages with thresholds no more than 3cm high. They are accessed from the Peristyle via four **steps** and a passage with a minimum clear width of 75cm. The *Diaeta* on the right also consists of three rooms interconnected by passages with thresholds no more than 3cm. The minimum clear width is 76cm at a point between two of the internal rooms. There are three steps from the *Diaetae* to the Peristyle.

The *Oecus* is an open area that starts from the short side of the Peristyle and looks towards the sea. It connects to the Garden of the Upper Peristyle via an open-air metal ramp 9m long with a slope of 21%. This ramp ends near the point of arrival of another covered ramp, which was part of the original Villa, and is 8.7m long with a slope of 18.5%. This connects internally with the Garden of the Upper Peristyle, from the right-hand side. The floor of this ramp is a mosaic that creates a level difference of 4cm at its final stretch.

The Garden of the Upper Peristyle is a rectangular open area. The Upper Peristyle runs along both sides of the garden and was undergoing restoration at the time of the survey.

To get out of the Villa visitors must turn back as far as the staircase, and leave via the same door through which they entered.